

ANNA MARGHERITA MIOTTO.

Anche su questo siamo chiari, abbiamo il dovere di essere chiari, colleghi: la questione dell'attualità della DAT viene trattata al comma 5, non a questo punto.

E al comma 5 si prevede: primo, che c'è il fiduciario; secondo, alcune condizioni nelle quali il medico può disattendere ciò che è scritto nella DAT, alla luce delle richieste che vengono formulate, se ritenute incongrue oppure se non tengono conto di innovazioni di natura medico-scientifica che sono intervenute nel frattempo.

Non siamo così proprio sprovveduti di fronte alla temporanea incapacità di intendere e volere, ne abbiamo parlato per tante ore: pazienza che lo dica chi lo legge per la prima volta, ma non colleghi che su questa questione per giorni, giorni e ore hanno discusso e trovato le soluzioni più opportune.